

# Tempo di Iscrizioni



## AI GENITORI E AGLI OPERATORI DELLA SCUOLA

A gennaio si aprono le iscrizioni per le nuove *prime*: sarà un momento delicato per noi tutti. Parlare di iscrizioni significa non solo parlare di come funzioneranno le future prime classi ma di come funzionerà un'intera scuola (orari, organizzazione didattica, presenze e altro).

**Capire bene che tipo di scuola avremo di fronte e sceglierne un modello piuttosto che un altro significa decidere per il presente ma anche per il futuro scolastico dei nostri figli e alunni.**

**Se la legge Moratti proseguirà il suo cammino** di demolizione dei modelli scolastici alle Elementari (tempo pieno e moduli) e alle Medie (tempo prolungato, t. normale, sperimentale) e ad imporre l'orario "spezzatino" ed i doposcuola, **avremo perso in un colpo la qualità della Scuola Pubblica Statale**, realizzata in trent'anni di conquiste sociali, culturali, pedagogiche.

Qualità significa ad esempio **poter usufruire di ore di presenza** tra insegnamenti e discipline diversi (risorsa che ha consentito un'attenzione individualizzata più concreta, ha favorito l'apprendimento cooperativo, gli interventi di recupero e sostegno, le esperienze di socializzazione e il riequilibrio individuale); **riuscire a mantenere l'unità delle classi** e dei **percorsi didattici** irrinunciabili per tutti e, non ultimo, **contare sui tempi distesi di insegnamento/apprendimento**.

### PERCHÉ RIFIUTARE I DOPOSCUOLA E L'ORARIO SPEZZATINO

Nel doposcuola e nelle classi "spezzatino" (cioè con alunni che hanno orari diversi), c'è chi esce e chi resta, chi fa un'attività e chi la salta. Un percorso scolastico ha un valore se è un progetto complessivo, una comunità educante nella quale ogni attività ha il suo valore e la sua collocazione **per tutti**.

Quando in una classe ci sono bambini con "orari diversi", la scuola comunità educante svanisce per lasciare il posto alla **scuola "supermercato"** in cui l'essenziale (cioè quel "vecchio" e "insignificante" *leggere, scrivere e fare di conto*) si restringe sulle ore obbligatorie, contratte per lasciare il posto a spazi "franchi" dove fare attività di intrattenimento o doposcuola per quelli che "devono restare" per le esigenze della famiglia.

**RICORDIAMOCI CHE IL DOPOSCUOLA È STATO SOSTITUITO 30 ANNI FA  
CON IL TEMPO PIENO PROPRIO PERCHÉ DEQUALIFICAVA LA SCUOLA,  
DIFFERENZIAVA I BAMBINI, ACUIVA LE DIFFERENZE SOCIALI.  
COSA C'È DI INNOVATIVO IN UNA LEGGE CHE CI RIPORTA INDIETRO DI 30 ANNI?  
FORSE IL FATTO CHE IL DOPOSCUOLA DOVREMO PROBABILMENTE PAGARCELO?**

LETTERA APERTA

## COSA POSSIAMO FARE S U B I T O

Negli incontri con i genitori - e, poi, nelle segreterie - i Dirigenti scolastici ci presenteranno il 27+ 3+ 10, (nella scuola media: 27+6+7) cioè lo **spezzatino** della Moratti ed in molti casi ancora peggio: soluzioni di scuola "aborracciate" con un po' di ore opzionali da qualche parte e orari già ridotti per risparmiare. In realtà anche i Dirigenti si trovano in una situazione di confusione e incertezza, non sanno bene come muoversi e non hanno avuto la conferma dell'organico (numero degli insegnanti).

### AIUTIAMOLI NOI, vigilando e pretendendo che:

- **la scuola pubblica statale si caratterizzi per ciò che è essenziale** e non per ciò che è aggiuntivo: NON CI SI LASCI ATTRARRE dal supermarket dell'apprendimento;
- **le scuole assolvano il compito costituzionale** di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'eguaglianza tra i cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona e la sua partecipazione effettiva alla vita politica, economica e sociale del Paese: NON SI ENTRI NELL' AVVILENTE GIOCO DELLA COMPETIZIONE DELLE "OFFERTE". La scuola è una comunità educante, non un'impresa economica;
- **nelle scuole dello Stato si lavori per l'unitarietà del sapere e quindi del progetto didattico unitario**: NON SI ISTITUZIONALIZZI LA SEPARAZIONE fra discipline ed educazioni, fra attività curricolare ed attività extracurricolari, fra obbligatorietà e facoltatività, fra materie frontali e laboratori.

### CHIEDIAMO

- Per la scuola dell'**Infanzia** di non accettare le richieste di anticipo scolastico e di limitare il numero dei bambini per classe, così da poter accogliere le diversità e le esigenze di ciascun bambino.
- Per la scuola **Elementare** il Tempo pieno vero: due insegnanti a pari titolo su una classe, 40 ore settimanali, 4 ore di compresenza. Oppure chiediamo i moduli per 30 ore settimanali.
- Per la scuola **Media**, il massimo del tempo-scuola, cioè 33 ore di lezione, con ore di compresenza, attività di integrazione e di laboratorio per tutti, servizio-mensa nei giorni di rientro, compatibilmente all'idoneità degli spazi disponibili.

### QUALSIASI MODELLO SI SCELGA,

**le ore che la legge obbliga a considerare opzionali verranno collocate in orario "strategico"** nelle ore **centrali del mattino**, perché in realtà fanno **parte integrante dell'attività di insegnamento**. Per tali ore sia prevista inoltre la **compresenza** di due insegnanti, al fine di garantire la qualità stessa della scuola e **il diritto di tutti ad apprendere**.

Gli organici conquistati l'anno scorso, non sono stati tagliati per paura che esplodesse di nuovo un grosso movimento; la confusione della normativa fra riforma Moratti e leggi precedenti, i passaggi "possibilisti" delle circolari applicative, l'autonomia delle scuole **CI DANNO LA POSSIBILITA' DI MANTENERE I MODELLI SCOLASTICI E IL TEMPO PIENO VERO**. Solo se davvero ci rassegheremo a spezzatini e doposcuola il Ministero potrà tranquillamente tagliare gli organici, mettere a pagamento le attività, distruggere la scuola pubblica.



*Coordinamento Genitori – Insegnanti di Jesi*  
[www.scuoladitutti.it](http://www.scuoladitutti.it) -  
[scuoladitutti@aesinet.it](mailto:scuoladitutti@aesinet.it)  
ftp. via Colocci, 6 – Jesi

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
**vieni il 15 gen. '05**  
**alle ore 17.30**  
**in Via San Francesco**  
**Sala II ^ Circostrizione – Jesi**  
**D I B A T T I T O**  
**"SCUOLA: TEMPO DI**  
**ISCRIZIONI E PAGELLE"**

Il presente documento informativo è stato redatto dal *Coordinamento Genitori – Insegnanti di Jesi* e sottoscritto dai *Comitati per la Difesa della Scuola Pubblica di Fano e di Recanati*.

Con esso si intende offrire una sintesi e una libera rielaborazione di vari documenti disponibili su *internet*.  
Un **grazie** particolare al *Cidi di Torino*, al *Coordinamento Nazionale Tempo Pieno e Prolungato* e ai *Cobas-scuola*.